

Generazione di fenomeni

Settore: Assistenza

Area di intervento: *Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale*

Durata del progetto: 12 mesi

Il progetto si realizzerà nel contesto territoriale del comune di Roma, **a favore di minori e giovani in condizione di disagio e di esclusione**, con problematiche di carattere prevalentemente psicologico, vivendo in uno stato di “ritiro sociale”.

Si tratta di ragazzi e ragazze con i quali gli educatori del Borgo Ragazzi don Bosco, sede di attuazione del progetto, sono entrati in contatto negli ultimi 10 anni, a seguito delle continue richieste arrivate dai Servizi Sociali del territorio e della Asl competente di zona, **per una presa in carico educativa e di supporto alle famiglie, che manifestano difficoltà ad occuparsi dei figli che presentano tale problematiche**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L’obiettivo del progetto è sia **promuovere percorsi di sostegno all’autonomia, alla socializzazione e alla conoscenza di sé, a favore di minori e giovani che sperimentano il vissuto di ritiro sociale e di isolamento; sia incrementare la partecipazione dei destinatari alle attività previste dal progetto**, grazie all’esempio offerto dai giovani con minori opportunità che cercano di migliorare sé stessi attraverso la partecipazione al servizio civile universale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari, supportati e coordinati dalle diverse figure professionali e previa informazione e formazione specifica, saranno parte integrante dell’equipe dell’ente di accoglienza, contribuendo secondo il ruolo e le proprie specifiche competenze ed attitudini. Saranno impegnati nelle attività di studio, organizzazione di laboratori ed attività di socializzazione, formazione ed informazione.

Le attività saranno le stesse per gli operatori volontari con minori opportunità e per tutti gli altri operatori volontari.

Di seguito si indicano nel dettaglio le attività in cui saranno coinvolti gli operatori volontari:

Azione	Attività del progetto	Attività svolte dagli operatori volontari
<p>Azione 2</p> <p>Inserimento ragazzi over 16 anni in percorsi diurni di contrasto alla dispersione scolastica (alfabetizzazione, licenza media, certificazione competenze lavorative) adeguati al grado di istruzione in possesso dei destinatari, italiani e stranieri.</p>	<p>Attività 2</p> <p>Inserimento del/della ragazzo/a in una delle seguenti attività formative per il raggiungimento dell'obiettivo del titolo di studio: conseguitamento del diploma conclusivo del I° ciclo di istruzione secondaria (licenza media); oppure laboratorio formativo per il rilascio della certificazione di competenze nel settore della ristorazione; laboratorio formativo per il settore benessere; laboratorio formativo per il settore giardinaggio; Svolgimento dei percorsi formativi: ogni gruppo individuato sarà guidato da una equipe di operatori, costituita da un referente, tirocinanti, volontari (in servizio civile e non), che affiancheranno e sosterranno i ragazzi nello studio e nella preparazione dei contenuti per lo svolgimento dell'esame finale. In una prima fase si prevedono momenti di confronto singolo e di laboratori in gruppo per favorire la conoscenza e la socializzazione dei ragazzi. I percorsi formativi inizieranno dopo la costituzione dei gruppi, avranno la durata di nove mesi e si svolgeranno per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì. I ragazzi saranno guidati nell'apprendimento di materie come italiano, matematica, lingua straniera, scienze e nell'acquisizione di conoscenze e competenze relative al settore prescelto (Haccp, manutenzione giardini, laboratori specifici per il settore benessere, sicurezza sul lavoro). La metodologia di intervento prevede un lavoro operatore-singolo ragazzo, per favorire l'apprendimento dei contenuti in base ai tempi del ragazzo, e momenti di gruppo. I percorsi verranno svolti da tutto il gruppo di operatori coinvolti (referente, volontari e tirocinanti), ognuno dei quali si dedicherà ad uno specifico insegnamento</p>	<p>Partecipazione alle attività dell'equipe, con riferimento al sostegno allo studio. Gli operatori volontari saranno chiamati a gestire specifiche materie di studio e/o ad affiancare gli educatori nelle attività di laboratorio pratico previste (a seconda delle attività in cui saranno inseriti). Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni per condividere quanto accaduto durante la settimana: lavoro svolto con i ragazzi, eventuali difficoltà incontrate, scambio strategie di studio individuate e materiale prodotto per facilitare l'apprendimento dei ragazzi.</p>
	<p>Attività 4</p> <p>Organizzazione ed avvio di laboratori di socializzazione (attività sportive, uscite esterne, gite, campeggi, ecc) per migliorare le relazioni tra i ragazzi accolti. È previsto un campeggio nel periodo estivo, per un massimo di 5 giorni. In queste attività è previsto il</p>	<p>Partecipazione alle attività dell'equipe che si occupa dell'organizzazione del tempo libero (gite, uscite e campeggi). Gli operatori volontari affiancheranno gli educatori più esperti nella gestione di un laboratorio o potranno essere essi stessi referenti, sulla base delle proprie competenze e conoscenze.</p>
	<p>Attività 5</p> <p>Svolgimento esami finali e conseguimento titoli (nel caso dei laboratori, si tratterà di un attestato di frequenza o certificazione di competenze).</p>	<p>Accompagnamento durante le giornate di esame, presso le scuole dove i ragazzi saranno impegnati</p>
<p>Azione 3</p> <p>Inserimento nelle attività pomeridiane di sostegno allo studio, socializzazione e il sostegno</p>	<p>Attività 2</p> <p>Organizzazione del percorso di sostegno allo studio, finalizzato all'acquisizione di tecniche di apprendimento, che consentano agli accolti di modellare il proprio stile di studio in base alle proprie necessità e bisogni. Il percorso si articolerà in quattro pomeriggi a settimana, con attività della durata di due ore. La metodologia di intervento prevede un lavoro operatore-singolo ragazzo, per favorirne i tempi di apprendimento.</p>	<p>Partecipazione alle attività dell'equipe, con riferimento al sostegno allo studio. Gli operatori volontari saranno chiamati a gestire specifiche materie di studio. Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni per condividere quanto accaduto durante la settimana: lavoro svolto con i</p>

all'apprendimento per chi è ancora inserito in percorsi di istruzione formali (nel caso di under 16)		ragazzi, eventuali difficoltà incontrate, scambio strategie di studio individuate e materiale prodotto per facilitare l'apprendimento dei ragazzi.
	Attività 3 Realizzazione di attività ricreative sotto forma di laboratori pratici, espressivi e di valorizzazione delle attitudini ed interessi dei destinatari, con incontri settimanali di due ore ciascuno (sport, teatro, arte, musica, ecc). Queste attività si svolgeranno durante l'anno, parallelamente a quelle di sostegno allo studio, e si intensificheranno nel periodo estivo affiancandosi all'organizzazione di uscite esterne, del centro estivo e campeggi.	Partecipazione alle attività dell'equipe che si occupa dell'organizzazione del tempo libero (gite, uscite e campeggi). Gli operatori volontari affiancheranno gli educatori più esperti nella gestione di un laboratorio o potranno essere essi stessi referenti, sulla base delle proprie competenze e conoscenze.
	Attività 4 Attivazione di un percorso di sostegno psicoeducativo, finalizzato a migliorare la conoscenza di sé da parte del ragazzo, con l'obiettivo di accrescerne l'autostima. Si incentrerà sull'analisi delle emozioni e sull'utilizzo di strumenti dedicati a seconda degli interessi dei ragazzi (es: laboratorio di scrittura creativa, attività artistiche per aiutare nell'espressione di parti di sé, come ad esempio la pittura).	Gli operatori volontari affiancheranno gli educatori nella gestione delle attività di laboratorio previste dall'azione.
	Attività 5 organizzazione di attività strutturate per facilitare la socializzazione tra pari e promuovere il dialogo interculturale. Si prevedono momenti di formazione e scambio tra i ragazzi coinvolti nelle attività pomeridiane, partendo dall'osservazione del loro comportamento e dalle richieste che emergeranno durante l'anno. Saranno organizzati visioni di film a tema, incontri per il confronto tra diverse religioni, incontri sul bullismo e sul cyberbullismo	Partecipazione all'organizzazione dei percorsi di approfondimento rispetto a tematiche emergenti durante il lavoro con i ragazzi.
	Attività 6 Svolgimento esami finali e conseguimento titoli presso le scuole di provenienza dei ragazzi.	Accompagnamento durante le giornate di esame, presso le scuole dove i ragazzi saranno impegnati

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>N. vol. MO per sede*</i>
1	Borgo Ragazzi don Bosco	Roma	Via Prenestina 468 - 00171	6	3

Nella sede di attuazione progetto non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- flessibilità oraria secondo le esigenze, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto;
- flessibilità nei compiti;
- disponibilità di impegno nei giorni prefestivi e festivi;
- possibilità di fruire dei giorni di permesso in coincidenza delle giornate di chiusura delle sedi di servizio, durante le festività (comprese quelle significative per la vita salesiana, come Immacolata, festa di don Bosco e festa di Maria Ausiliatrice) e le vacanze estive;
- disponibilità ad effettuare spostamenti da e per le sedi di attuazione del progetto per la realizzazione delle attività quotidiane previste per i minori (attività sportive, catechesi, attività ludiche, ecc.); l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi per gli spostamenti, provvedendo alle spese per gli stessi;
- disponibilità ad uscite fuori sede soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali (escursioni, campi scuola, colonie, campeggi, soggiorni in località estive e invernali);
- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi. È fondamentale che i volontari siano disponibili sia alla formazione iniziale (che si tiene presso i locali dell'ente attuatore) che allo svolgimento di un periodo di formazione generale a Firenze o Genzano (RM) (durata media del soggiorno: 4 giorni), anche in coincidenza con giornate festive e/o di riposo; l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi e provvede alle spese delle trasferte. Gli incontri sono finalizzati all'acquisizione degli strumenti e delle strategie di intervento con i beneficiari del progetto, oltre che a favorire la creazione di un clima di lavoro educativamente efficace.
- disponibilità per la formazione generale residenziale;
- conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel progetto dell'opera salesiana del Borgo Ragazzi Don Bosco.

*chiusura: due settimane nel mese di agosto

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto,
- compiti assegnati,
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze,
- formazione realizzata e suoi contenuti.

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile	<ul style="list-style-type: none">• conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;• conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);• conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;• conoscenza dell'area d'intervento del progetto;• migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;• capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua• Competenza digitale• Imparare a imparare• Senso di iniziativa e di imprenditorialità• Consapevolezza ed espressione culturali
Competenze sociali e civiche	Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica
Attestato specifico rilasciato da ente terzo Associazione CNOS FAP Regione Lazio Attestato che specifica le competenze che verranno acquisite attraverso la partecipazione al progetto	

FORMAZIONE GENERALE

Sede di realizzazione:

- Circostrizione Salesiana “Sacro Cuore” - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma
- Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM)
- Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM)
- Istituto Salesiano dell’Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI)
- Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC)
- Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR)

FORMAZIONE SPECIFICA

Sede di realizzazione: Borgo Ragazzi don Bosco, Roma via Prenestina 468, 00171

Durata: Numero totale ore **72 ore**

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall’avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio progetto.

Motivazione: la scelta di distribuire il 30% delle ore restanti previste per la formazione specifica è motivata dall’importanza di garantire ai volontari uno spazio in cui valorizzare l’esperienza vissuta nei mesi precedenti, per confrontarla con i moduli previsti nella restante parte e favorirne una “rilettura” utile al proseguimento del servizio..

TITOLO PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCONTRO AL FUTURO

Obiettivo/i Agenda 2030 delle nazioni Unite:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Ambito di Azione del Programma:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE:

▪ PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità: Giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Le attività saranno le stesse per gli operatori volontari con minori opportunità e per tutti gli altri operatori volontari.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Gli operatori volontari con minori opportunità che saranno coinvolti nel progetto potranno avere come riferimento l'equipe educativa che si occuperà di gestire le attività del progetto. In particolare, essendo inseriti all'interno dei percorsi formativi e di socializzazione previsti per i destinatari, potranno sperimentare il significato del lavorare in equipe, partecipare attivamente alle attività ed alle riunioni, che rappresentano un'occasione di confronto e formazione, oltre che di monitoraggio delle attività svolte. Il coordinatore dell'equipe rappresenterà un punto di riferimento a cui gli operatori volontari potranno rivolgersi e con il quale confrontarsi sull'operator svolto, attraverso periodiche riunioni di monitoraggio e supervisione dedicate. La partecipazione alle attività si configura come occasione per gli operatori volontari con minori opportunità di potersi mettere in gioco con il loro sapere fare, ma anche per l'apprendimento di nuove competenze (come, ad es. la capacità di lavorare in equipe, la gestione delle attività affidate). In questo modo, gli operatori volontari potranno arricchire il proprio bagaglio di "sapere" e "saper fare", difficilmente acquisibili da giovani che presentano bassa scolarizzazione; queste competenze potranno, a loro volta, essere poi spendibili per il loro futuro inserimento lavorativo.

Proprio in quanto parte dell'equipe educativa, gli operatori volontari potranno partecipare agli incontri di formazione prevista per tutti gli educatori su temi specifici quali l'acquisizione di strumenti e metodologie per gestire le attività affidate, l'approfondimento su tematiche di pertinenza del progetto (previsti moduli formativi da due ore al mese). Ciò consentirà agli operatori volontari di acquisire maggiore consapevolezza rispetto al proprio operato, rafforzando la stima di sé e l'autoefficacia percepita.

Gli operatori volontari avranno a disposizione anche la figura del tutor, prevista come misura aggiuntiva al progetto, ricevendo in questo modo adeguato orientamento ed accompagnamento per conoscere le opportunità offerte dal mondo del lavoro.

Nel caso gli operatori volontari necessitino di fare richiesta di eventuali benefici (es: accesso ad abbonamento ridotti, agevolazioni a seguito di basso ISEE), potranno ricevere adeguato supporto strumentale (accesso ai siti preposti attraverso terminale) ed accompagnamento nella preparazione e presentazione della documentazione necessaria.

▪ **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO FINALIZZATO ALLA FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO**

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate: 22 ore totali di cui 17 ore collettive e 5 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto di Servizio Civile Universale e si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 22 ore così erogate:

- **n°5 ore saranno effettuate in modalità individuale** e saranno erogate in momenti distinti, della durata di circa 1 ora per volontario, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi, aspettative personali sul percorso di servizio civile e ripercussioni personali future.
- attività di bilancio delle competenze.
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione
- Revisione del CV da parte dal volontario alla luce delle indicazioni offerte in momenti di gruppo.
- Eventuale processo di Messa in trasparenza al fine del riconoscimento dei crediti per l'accesso a proposte formative pubbliche e private

- **n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva** e saranno erogate in cinque momenti distinti, della durata di 3 ore, ed uno della durata di 2 ore.

- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, dei centri per l'impiego e dei servizi al lavoro presenti sul territorio.
- Il secondo momento sarà dedicato alla definizione delle principali Politiche attive del lavoro, alle offerte formative dei centri di formazione professionali della Regione Lazio e alle offerte formative private (a catalogo).

Il terzo momento sarà dedicato alle tipologie di incontro tra domanda e offerta, alla teoria dei colloqui di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)

- Il quarto momento sarà dedicato alle tecniche e agli strumenti di promozione del proprio profilo professionale (linkedin, Piattaforme on line, SALPlesk, ecc..) insieme ad attività di role play per la propria presentazione e promozione ai servizi per il lavoro o a eventuali occasioni di selezione al lavoro.
- Il momento finale sarà dedicato ad attività di raccordo tra i materiali prodotti, visione e condivisione dei CV personali, restituzione di quanto condiviso in una chiave di lettura dinamica della gestione del gruppo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie:

Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio, attraverso le seguenti azioni:

- Autovalutazione del volontario circa le sue capacità di analisi e promozione delle personali competenze e conoscenze apprese durante il suo percorso personale di formazione formale, informale e non formale, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze e delle conoscenze.
- Valutazione di ciascun volontario rispetto al personale percorso di collaborazione con l'ente durante il servizio civile, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, attraverso le seguenti azioni:

- 1) Presentazione del tutor al gruppo con analisi delle aspettative, delle motivazioni e della progettualità individuale. Capacitazione di realizzare un CV attraverso le piattaforme universali e riconosciute (Europass), e nelle attuali e innovative modalità di presentazione (video-curriculum)
- 2) Certificazione delle competenze attraverso gli strumenti e le certificazioni transnazionali, come Youthpass e altri strumenti europei di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, (ad. es. Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- 3) Illustrazione di una Job Description al fine di riconoscere competenze professionali utili ad una autodeterminazione del proprio profilo professionale
- 4) Conoscenza dei principali canali social di promozione personale del proprio CV; l'attività deve essere svolta attraverso l'uso di sistemi informatici capaci di supportare i sistemi di promozione sociale (Linkedin, SalPlesk, ecc..).

Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso le seguenti azioni:

- 1) Conoscenza della rete dei Centri per l'Impiego, delle attuali misure di Politica Attiva del Lavoro, delle modalità di individuazione e di accesso alle misure più adeguate alla propria condizione sociale e professionale.
- 2) Attività di role play utili a determinare l'acquisizione delle principali tecniche di promozione personale e misure di politiche attive del lavoro.

Attività opzionali

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche:

- Presa in carico del tutor del gruppo di volontari al fine di sondare la conoscenza dei principali canali di accesso alle politiche attive del lavoro;
- Presentazione e guida all'accesso ai principali strumenti e offerte dedicate al lavoro, anche attraverso l'uso di piattaforme multimediali ed interattive: JobLabyrinth (Cnos-fap), Eures, InformaGiovani, Sportelli Lavoro, ecc.

Affidamento ai Servizi: grazie alla collaborazione con CNOS-FAP verrà favorita la fase di presa in carico del giovane all'interno degli sportelli SAL con conseguente presa in carico e stipula del patto di servizio. L'attività viene condotta da case manager con adeguata esperienza professionale. Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Lazio nonché alle proposte formative private attivate dai Centro di Formazione professionale secondo il catalogo dell'offerta formativa privata; orientamento specialistico ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità. A tale scopo, ai volontari più motivati ad attivare tali percorsi, si offre la possibilità di accedere al processo di Messa in trasparenza e riconoscimento dei crediti (ai sensi del D.Lgs 13/13) al fine di vedersi riconosciuti crediti per l'accesso ai corsi di formazione (pubblici o privati) scelti.